

COMUNE DI LUGO DI VICENZA

Provincia di VICENZA

PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Boni dott. Marco

Comune di Lugo di Vicenza

Revisore Unico

Verbale n. 25 del 28.12.2021

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 del Comune di Lugo di Vicenza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 28.12.2021

IL REVISORE UNICO

Boni dott. Marco

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	7
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	15
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Marco Boni, quale revisore dei conti eletto dal Consiglio Comunale con delibera di C.C. n. 38 del 25/07/2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 20/12/2021:
 - a) la nota di aggiornamento al DUP 2022/2024 approvata con deliberazione di G.C. n. 122 del 16 dicembre 2021, che si configura come schema di DUP 2022/2024 definitivo. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 è stato adottato con delibera di giunta comunale n. 75 del 29 luglio 2021 e presentato al Consiglio in data 30 luglio 2021, quindi approvato dallo stesso in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del consiglio medesimo con delibera n. 40 del 30 settembre 2021;
 - b) lo schema del bilancio di previsione 2022-2024 secondo l'allegato n. 9 al decreto legislativo n.118 del 2011 e s.m.i., approvato dalla giunta comunale in data 16 dicembre c.a. con delibera n. 123, contenente tutti i prospetti ivi previsti;
 - c) i seguenti allegati al bilancio approvati con la citata delibera di Giunta:
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi,
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
 - piano degli indicatori di bilancio;
 - la nota integrativa al bilancio;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 13 dicembre 2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Lugo di Vicenza registra una popolazione al 01.01.2021, di n 3610 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente **non è** strutturalmente deficitario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 37 del 29/07/2021 la verifica degli equilibri al bilancio 2021-2023.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- il bilancio 2021-2023 è coerente con gli obiettivi di finanza pubblica;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2021 è stata improntata al rispetto degli obiettivi di finanza (pareggio di bilancio) ed al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'articolo 1 della Legge 296/2006.

Il Revisore Unico ritiene quindi, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2021, ormai in fase di conclusione, sia in equilibrio e che l'ente sia in grado di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	1.094.093,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	200.526,99
b) Fondi accantonati	689.490,98
c) Fondi destinati ad investimento	33.943,20
d) Fondi liberi	170.132,31
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.094.093,48

L'avanzo presunto anno 2021 è di € 1.035.845,01 come da allegato al bilancio di previsione 2022/2024.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.106.896,71	1.133.921,99	1.360.335,31
di cui cassa vincolata	10.548,78	11.761,59	102.936,59
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il fondo finale di cassa presunto al 31/12/2021 è di € 948.795,55 come da allegato 9 “quadro generale riassuntivo” al bilancio di previsione 2022/2024.

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	35.765,37	23.352,22	23.682,72	23.682,72
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	532.979,74	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	265.466,66	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.798.940,00	1.791.207,00	1.791.207,00	1.791.207,00
2	Trasferimenti correnti	213.035,70	113.771,00	96.921,00	96.921,00
3	Entrate extratributarie	485.954,31	466.144,00	423.365,00	404.065,00
4	Entrate in conto capitale	1.436.758,60	734.965,75	83.000,00	83.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	190.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	857.500,00	818.000,00	818.000,00	818.000,00
	TOTALE	5.522.188,61	4.464.087,75	3.752.493,00	3.733.193,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.356.400,38	4.487.439,97	3.776.175,72	3.756.875,72

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.447.552,98	2.278.439,22	2.227.051,72	2.202.700,72
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	438.924,63	188.442,11	12.230,02
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.352,22	23.682,72	23.682,72	23.682,72
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.414.641,40	750.193,75	83.000,00	83.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	96.706,00	100.807,00	108.124,00	113.175,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	857.500,00	818.000,00	818.000,00	818.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6.356.400,38	4.487.439,97	3.776.175,72	3.756.875,72
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	438.924,63	188.442,11	12.230,02
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.352,22	23.682,72	23.682,72	23.682,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6.356.400,38	4.487.439,97	3.776.175,72	3.756.875,72
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	438.924,63	188.442,11	12.230,02
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.352,22	23.682,72	23.682,72	23.682,72

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	23.352,22
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	23.352,22
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	23.352,22

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	948.795,55
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.000.373,33
2	Trasferimenti correnti	131.473,28
3	Entrate extratributarie	641.470,46
4	Entrate in conto capitale	2.045.794,11
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	138.814,49
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	540.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	838.709,56
	TOTALE TITOLI	6.336.635,23
	TOTALE GENERALE ENTRATE	7.285.430,78

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	2.665.016,41
2	Spese in conto capitale	2.092.267,53
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	100.807,00

5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	540.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	828.912,05
	TOTALE TITOLI	6.227.002,99
	SALDO DI CASSA	1.058.427,79

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili e del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		948.795,55		
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	23.352,22	23.682,72	23.682,72
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.371.122,00 0,00	2.311.493,00 0,00	2.292.193,00 0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.278.439,22 23.682,72 41.939,91	2.227.051,72 23.682,72 41.939,91	2.202.700,72 23.682,72 41.939,91
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	100.807,00 0,00 0,00	108.124,00 0,00 0,00	113.175,00 0,00 0,00
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		15.228,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.228,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Non sono state destinate entrate in conto capitale al ripiano del bilancio corrente.

L'importo di euro 15.228,00 di entrate di parte corrente (di carattere non ripetitivo) destinate a spese del titolo secondo anno 2022 sono costituite da:

- proventi da taglio straordinario legname 2022;

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

L'Ente non ha previsto nel bilancio 2022-2024 la destinazione delle entrate da eventuali alienazioni che si realizzeranno sulla base del piano inserito nel DUP, pertanto qualora si realizzassero dovrà destinare il 10% ai sensi della norma sopra citata e poi per le spese di investimento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, pertanto non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da tali operazioni per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. *E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Non si evidenziano le seguenti entrate e spese correnti con carattere di eccezionalità/non ripetitive che possono influenzare i risultati degli esercizi 2022-2023-2024, considerando per tali gli importi stimati in eccedenza rispetto al trend storico accertato, si riportano di seguito invece le altre entrate non ricorrenti a finanziamento di spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
plusvalenze da alienazioni			
altre entrate*	15.228,00		
totale	15.228,00	0,00	0,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
oneri straordinari della gestione corrente			
spese per eventi calamitosi			
altre spese			
sentenze esecutive e atti equiparati			
totale	0,00	0,00	0,00

*Le entrate non ricorrenti pari ad € 15.228,00 derivanti da taglio straordinario legname sono destinate a spese del titolo II.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (non previsto utilizzo);
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non concesse garanzie);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (l'ente non ha fatto ricorso a tali strumenti);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 75 del 29/07/2021.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 40 del 30/09/2021).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 15 del 13/09/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 122 del 16/12/2021.

Il parere sulla nota di aggiornamento al DUP, previsto dal combinato disposto dagli artt. 174 comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs n. 267/2000 e ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del vigente regolamento di contabilità, viene reso unitamente al parere sul bilancio di previsione.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Non sono riportate in bilancio le opere previste nel 2023-2024 in quanto non ancora finanziate.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nella nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 è contenuta la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni e viene quindi garantito l'equilibrio pluriennale del bilancio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'articolo 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

Lo schema del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni è stato approvato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 122 del 16 dicembre 2021 con la nota di aggiornamento al DUP 2022-2024.

L'Organo di revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti

di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80% con deliberazione di C.C. n. 53 del 26 novembre 2013 e prevede il mantenimento di tale aliquota.

Addizionale I.R.P.E.F.	Esercizio 2021 (assestato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Totale	360.000,00	385.000,00	385.000,00	385.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IUC	Esercizio 2021 (assestato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
Totale	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2021 (assestato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	299.867,00	299.867,00	299.867,00	299.867,00
Totale	299.867,00	299.867,00	299.867,00	299.867,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il gettito della TARI è presunto in € 299.867,00, il Consiglio Comunale precederà all'approvazione del PEF dopo la validazione da parte dell'autorità competente: Consiglio di Bacino Vicenza.

Il Piano Economico Finanziario 2022-2025 sarà redatto secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021.

Nelle more della definizione del P.E.F. 2022-2025, sono adottate per l'anno di imposta 2022 le tariffe attualmente vigenti (anno di imposta 2021) che verranno opportunamente adeguate e approvate entro i termini di legge a seguito della definizione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno di imposta 2022.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Su tale entrata il fondo crediti dubbia esigibilità è previsto in € 16,448,35 annui.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Per gli anni 2022-2023 il Fondo di solidarietà comunale è stato stimato provvisoriamente in 620.340,00 sulla base delle ultime spettanze rese note dal Ministero dell'Interno e a disposizioni di legge in corso.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertato 2020	Residuo al 31.12.2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	21.603,22	59.121,44	80.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ICI	0,00	1.197,33	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI	6.567,00	4.606,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI-TARES-TARSU	5.748,48	7.178,22	13.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.918,70	72.102,99	93.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		49.477,80	26.064,83	15.767,45	15.767,45	15.767,45

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

	Accertato 2020	Esercizio 2021 (assestato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Permessi di costruire	€ 40.855,10	34.000,00	80.000,00	50.000,00	50.000,00
Condoni e sanatorie	€ 45.141,37	36.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	€ 85.996,47	70.000,00	110.000,00	80.000,00	80.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il triennio 2022-2024 in euro 15.000,00. Con atto G.C. n. 106 del 16.11.2021 è stata destinata il 50% del provento al netto della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n.120 del 29/07/2010. Con la citata deliberazione la Giunta ha stabilito anche le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Il fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione ammonta ad € 7.700,40 annui.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
FITTI MALGHE	39.000,00	39.000,00	39.000,00
FITTO FONDI RUSTICI TERRENI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
FITTO FABBRICATI	5.700,00	5.700,00	5.700,00
FITTO CONCESSIONI FABB	100,00	100,00	100,00
CASELLO DEL GUARDIA	13.605,00	13.605,00	13.605,00
RETE GAS	43.000,00	14.300,00	0
TOTALE PER ANNO	102.405,00	73.705,00	59.405,00

In sede di bilancio di previsione non è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate sopra riportate in quanto trattasi di crediti assistiti da fideiussione o deposito cauzionale o di entrate di scarsa rilevanza per importo o che comunque presentano un trend storico di incassi positivo (nel caso della concessione rete gas).

Nel rendiconto 2020 risulta apposito accantonamento con il FCDE per l'importo di € 52.937,10 in relazione a crediti derivanti da vecchie gestioni del entrate da Malghe e Casello del Guardia.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Mense scolastiche	100.000,00	120.400,00	83,06%
Corsi extrascolastici	43.000,00	68.161,00	63,09%
Trasporto scolastico	13.000,00	93.536,00	13,90%
Totale	156.000,00	282.097,00	55,30%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 118 del 14/12/2021 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale a di copertura dei servizi a domanda individuale nelle misure sopra indicate.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Mense scolastiche	100.000,00	1.068,24	100.000,00	1.068,24	10.000,00	1.068,24
Corsi extrascolastici	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00
Trasporto scolastico	13.000,00	533,98	13.000,00	533,98	13.000,00	533,98
TOTALE	156.000,00	1.602,22	156.000,00	1.602,22	66.000,00	1.602,22

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del suddetto canone patrimoniale per l'importo di Euro 14.500,00 per l'anno 2022 e 24.000,00 per il 2023-2024 (l'importo più elevato è dovuto al fatto che l'ente ha previsto espletamento gara nel 2022 per affidamento del canone ad aggio e quindi con introito diretto su conti dell'ente, attualmente la componente esposizione pubblicitaria è in concessione a canone fisso), parimenti è stato previsto il costo per il pagamento dell'aggio nelle spese del 2023-2024.

Il gettito stimato è il seguente e tiene conto del canone fisso di euro 800,00 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021.

Le tariffe sono state aggiornate con delibera di G.C. n. 121 del 14/12/2021

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di **spesa corrente** sono le seguenti:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	559.109,22	559.524,72	559.524,72
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	48.960,00	46.990,00	46.990,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.205.879,85	1.180.698,00	1.167.734,00
104	Trasferimenti correnti	229.044,00	227.344,00	223.344,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	42.453,00	37.922,00	33.176,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.930,00	35.930,00	35.930,00
110	Altre spese correnti	157.063,15	138.643,00	136.002,00
Totale		2.278.439,22	2.227.051,72	2.202.700,72

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'**obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557** della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 740.624,83 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), **come risultante dalla tabella di raccordo contenuta nel piano triennale dei fabbisogni;**
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro dalla seguente tabella :

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009	
Profilo/categoria	Importo
"Nonni vigili"	€ 15.487,20
Totale	€ 15.487,20

VISTO il parere della Corte dei Conti sez. Autonomie deliberazione n. 1 del 05.01.2017 che consente, nel caso in cui il Comune non abbia spesa per lavoro flessibile negli anni considerati dal Legislatore per il calcolo, di prendere come riferimento il primo anno in cui la spesa si renda necessaria e nel limite di quanto indispensabile per garantire i servizi istituzionali " ... si potrebbe ritenere funzionale consentire le assunzioni determinate dall'assoluta necessità di far fronte ad un servizio essenziale per l'ente (cfr. Sez. reg. contr. Lombardia, delibera n. 29/2012/PAR, Sez. reg. contr. Puglia, delibera n. 149/2016/PAR).

Questa nuova soglia di spesa, nella misura strettamente necessaria a far fronte ad esigenze eccezionali, costituirà, a sua volta, il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli anni successivi."

"Particolare attenzione, in questo contesto, meritano gli enti di minori dimensioni, che, per l'esiguità delle risorse umane a disposizione, risultano particolarmente esposti a contingenze di natura straordinaria e non prevedibile (si pensi, ad es., all'ipotesi di un congedo per maternità), cui non riescono a far fronte attraverso rimedi gestionali alternativi, con conseguente rischio di compromissione delle funzioni o dei servizi di natura essenziale.";

PRESO ATTO che per il Comune di Lugo di Vicenza, con deliberazione di G.C. n. 74 del 27/07/2021 (sul quale è stato espresso parere favorevole del Revisore dei Conti come da verbale n. 13/2021 del 26/07/2021), l'anno 2021 diventerà quello di riferimento per il limite del lavoro flessibile, perché in tale anno per la prima volta, con riferimento ai periodi considerati dal legislatore per il calcolo del limite del flessibile, si è verificata la necessità ineludibile di due assunzioni a tempo determinato; quindi è stato necessario costituire due rapporti di lavoro flessibile; che le assunzioni sono state finalizzate a garantire i servizi che il Comune è tenuto, per dovere istituzionale, quali l'espletamento dell'attività di erogazione dei servizi sociali e l'espletamento delle pratiche del c.d. bonus fiscale edilizio del 110%, e che sono tutte mansioni che non possono essere garantite in assenza delle unità di personale che in misura prevalente si occupavano dell'espletamento di detti servizi;

RILEVATO pertanto che per quanto concerne il limite del lavoro flessibile, art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010, per le motivazioni sopra espresse, l'anno di riferimento diventa il 2021, per un importo complessivo di € 30.932,86;

N.B. Il **Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33**, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia 2.: Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

RILEVATO, quindi, che per gli anni 2022, 2023 e 2024 obiettivo dell'Ente è non superare il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto FCDE dell'ultimo rendiconto approvato, così determinato:

SPESA PERSONALE RENDICONTO 2020	€ 636.296,53
COSTO ASSUNZIONI IN DEROGA	€ 23.331,32
SPESA PERSONALE 2020 AL NETTO ASSUNZIONI IN DEROGA	€ 612.965,21
ENTRATE RENDICONTO 2020 rettificata	€ 2.294.208,87
FCDE ASSESTATO 2020	€ 57.568,10
ENTRATE AL NETTO FCDE	€ 2.236.640,77
PERCENTUALE ANNO 2020	27,41%

Rilevato quindi che per gli anni 2022, 2023 e 2024 il tetto massimo della spesa massima di personale stanziabile, determinato con i dati del rendiconto dell'anno 2020, è il seguente:

PROGRAMMAZIONE SPESA ANNO 2022	
OBIETTIVO DELL'ENTE	RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL FCDE DEL SOLO RENDICONTO ULTIMO APPROVATO (2020): 27,41%
PREVISIONE ENTRATE CORRENTI DEL 2022 BILANCIO 2022-2024	2.371.122,00
PREVISIONE FCDE 2022	41.939,91

DENOMINATORE	2.329.182,09
CALCOLO DELLA SPESA MASSIMA DI PERSONALE STANZIABILE (denominatore*obiettivo%)	638.326,73
da rispettare anche in corso d'anno in caso di variazioni di bilancio	
PROGRAMMAZIONE SPESA ANNO 2023	
OBIETTIVO DELL'ENTE	RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL FCDE DEL SOLO RENDICONTO ULTIMO APPROVATO (2020): 27,41%
PREVISIONE ENTRATE CORRENTI DEL 2023 BILANCIO 2022-2024	2.311.493,00
PREVISIONE FCDE 2023	41.939,91
DENOMINATORE	2.269.553,09
CALCOLO DELLA SPESA MASSIMA DI PERSONALE STANZIABILE (denominatore*obiettivo%)	621.985,03
da rispettare anche in corso d'anno in caso di variazioni di bilancio	
PROGRAMMAZIONE SPESA ANNO 2024	
OBIETTIVO DELL'ENTE	RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL FCDE DEL SOLO RENDICONTO ULTIMO APPROVATO (2020): 27,41%
PREVISIONE ENTRATE CORRENTI DEL 2024 BILANCIO 2022-2024	2.292.193,00
PREVISIONE FCDE 2024	41.939,91
DENOMINATORE	2.250.253,09
CALCOLO DELLA SPESA MASSIMA DI PERSONALE STANZIABILE (denominatore*obiettivo%)	616.695,75
da rispettare anche in corso d'anno in caso di variazioni di bilancio	

Considerato che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è compreso tra il valore della soglia di virtuosità e il valore di rientro della maggiore spesa possono assumere personale a tempo indeterminato nei limiti del *turn over* disponibile, pur non potendo superare il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti calcolato nell'ultimo rendiconto approvato;

VERIFICATO che:

- l'ente, in applicazione della nuova normativa, deve adottare un PTFP che preveda un massimo di stanziamento di spese di personale (con le modalità del DM) non superiore al rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE del solo ultimo rendiconto approvato;
- **la spesa prevista per il solo personale a tempo indeterminato in servizio e per il lavoro flessibile negli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore a quella massima stanziabile**, come risulta dal seguente prospetto inserito nel PTFP:

ANNO	SPESA PERSONALE PREVISTA	SPESA MASSIMA STANZIABILE
2022	€ 626.039,83	€ 638.326,73
2023	€ 597.469,14	€ 621.985,03
2024	€ 596.488,37	€ 616.695,75

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2022-2024 è il seguente:

MISS	PROG.	CODICE PIANO DEI CONTI	ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
			Incarichi di studio, ricerca, consulenza	Incarichi per servizi	Incarichi di studio, ricerca, consulenza	Incarichi per servizi	Incarichi di studio, ricerca, consulenza	Incarichi per servizi
1	4	1.03.02.11.000		2.000,00		2.000,00		2.000,00
1	6	1.03.02.11.999		23.250,00		9.000,00		9.000,00
1	10	1.03.02.99.999		5.000,00		5.000,00		5.000,00
1	10	1.03.02.11.000		5.300,00		5.300,00		5.300,00
1	6	1.03.02.10.001	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
1	1	1.03.02.11.999		300,00		300,00		300,00
5	2	1.03.02.11.999		2.100,00		2.100,00		2.100,00
			1.000,00	37.950,00	1.000,00	23.700,00	1.000,00	23.700,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi inserito nella nota di aggiornamento al DUP, redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il

rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'ente per il calcolo dell'FCDE **ha utilizzato** metodo della media semplice come segue:

- media semplice tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2020-2016) con riferimento agli incassi in c/competenza, sommando anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui dell'anno precedente (con slittamento del quinquennio di riferimento come da esempio 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2).

Successivamente ha determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando all'importo complessivo dello stanziamento del capitolo una percentuale pari al completamento a 100 delle medie di cui al punto precedente. La percentuale è stata applicata per intero.

Il fondo crediti dubbia esigibilità risulta iscritto in bilancio di previsione nei seguenti importi: € 41.939,91 per gli anni 2022-2023-2024.

Non sono state considerate oggetto di svalutazione, come previsto dai principi contabili, le entrate accertate per cassa quali IMU ed Addizionale comunale Irpef, i trasferimenti e i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione o deposito cauzionale ed infine le entrate di scarsa rilevanza per importo o che comunque presentano un trend storico di incassi positivo.

L'ente **non si è** avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta dai prospetti allegati al Bilancio di previsione 2022-2024 e gli stanziamenti sono iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 per il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Fondo di riserva di competenza

Si ricorda come gli enti locali, ai sensi dell'articolo 166 del TUEL iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del TUEL il limite minimo è pari allo 0,45% delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed è pari alle seguenti percentuali rapportate alle spese correnti:

anno	f.do riserva	spese correnti	%
2022	19.968,52	2.278.439,22	0,88
2023	10.099,37	2.227.051,72	0,45
2024	10.058,37	2.202.700,72	0,46

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 19.968,52

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.025,00	1.025,00	1.025,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	15.066,00	15.066,00	15.066,00
Passività potenziali rete gas (titolo 2)	12.182,40	0,00	0,00
TOTALE	30.273,40	18.091,00	18.091,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2020
Fondo rischi contenzioso	6.472,64
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	0
Accantonamento per indennità fine mandato	1.623,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	24.598,72
Passività potenziali rete gas	414.635,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2021 prevede il rispetto dei i criteri previsti dalla norma, pertanto nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente verificasse successivamente il non rispetto dei suddetti criteri si invita lo stesso entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 alla data approvazione della nota di aggiornamento al DUP da parte della Giunta. I relativi bilanci dell'esercizio 2020 sono reperibili nei siti internet specificati nel DUP e nella nota integrativa allegata allo schema del bilancio di previsione 2022-2024.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'ente non è obbligato a prevedere accantonamenti ai sensi del comma 551 della legge 147/2013 in quanto le società non sono in perdita.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione di Consiglio n. 55 del 29/12/2020 è stata effettuata la ricognizione prevista dalla norma sopracitata in base alla quale non è stato previsto un nuovo piano di razionalizzazione e si è evidenziato quanto segue:

- **Impianti Astico S.r.l. (PARTECIPATA DIRETTA) –Mantenimento senza interventi**
L'attività svolta da Astico Srl riguarda principalmente la produzione di energia da fonti rinnovabili. Ai sensi dell'art. 4 c. 7 del T.U.S.P. sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **Alto Vicentino Ambiente S.r.l. (PARTECIPATA DIRETTA) –Mantenimento senza interventi**
L'attività svolta da Alto Vicentino Ambiente srl "gestione rifiuti urbani e speciali" si concretizza in produzione di un servizio di interesse generale come definito dall'art. 2, comma 1 lettera h). Si tratta quindi di finalità istituzionali perseguibili mediante partecipazioni in società, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) del T.U.S.P.
- **Viacqua Spa (PARTECIPATA DIRETTA) –Mantenimento senza interventi**
L'attività svolta da Viacqua SPA "gestione del servizio idrico integrato" si concretizza in produzione di un servizio di interesse generale come definito dall'art. 2, comma 1 lettera h). Si tratta quindi di finalità istituzionali perseguibili mediante partecipazioni in società, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) del T.U.S.P.
- **Viveracqua S.c.a.r.l. (PARTECIPATA INDIRETTA TRAMITE Viacqua Spa)- Mantenimento senza interventi**

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 13/01/2021;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio (MEF) prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 10/05/2021.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha fissato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		734.965,75	83.000,00	83.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		15.228,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		750.193,75 0,00	83.000,00 0,00	83.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

- ✓ Euro 750.193,75 per l'anno 2022;
- ✓ Euro 83.000,00 per l'anno 2023;
- ✓ Euro 83.000,00 per l'anno 2024;

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come segue:

RISORSE	2022	2023	2024
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)- Entrate non ricorrenti	15.228,00		
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire, sanzioni urbanistiche, sanzioni ambientali	113.000,00	83.000,00	83.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	621.965,75		
trasferimenti in conto capitale da altri			
concessioni cimiteriali			
Mutui (prestito flessibile con CDP per 2021)			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
alienazione patrimonio			
TOTALE	750.193,75	83.000,00	83.000,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Nel 2022-2024 non è previsto ricorso al debito a finanziamento di opere, salvo slittamento del prestito flessibile di € 190.000,00 contratto nel 2020 ed iscritto nel bilancio 2021 che deve essere convertito in mutuo entro il termine del periodo di preammortamento (decorrenza ammortamento 01/01/2023) per l'importo effettivamente utilizzato.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2022 e successivi altri investimenti senza esborso finanziario (es. project financing, ecc...).

	2022	2023	2024
Opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE			

Proventi da alienazioni immobiliari

Sono previste alienazioni di beni immobili, come da piano triennale di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ma non inserita la previsione in bilancio in quanto al momento non sono previste opere con tale finanziamento. A tal proposito si ricorda come l'articolo 56 bis del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione all'estinzione anticipata dei mutui.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ente non ha previsto il ricorso all'indebitamento, in ogni caso si ricorda che, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento deve **rispettare** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2020 rend	2021 PREV.	2022 PREV.	2023 PREV	2024 PREV
Residuo debito	1.000.143,32	897.872,97	991.166,97	890.359,97	782.235,97
Nuovi prestiti		190.000,00	0,00	0	
Prestiti rimborsati	102.270,35	96.706,00	100.807,00	108.124,00	113.175,00
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	897.872,97	991.166,97	890.359,97	782.235,97	669.060,97

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% dal 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "Il comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si interpreta nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Viene riportata di seguito la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2019-2020-2021 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2017-2018-2019, nonché le proiezioni per il 2022-2023 calcolate per il 2022 sulle risultanze del 2020 (ultimo rendiconto approvato), per il 2023 sulle previsioni anno 2021 e per il 2024 sulle previsioni 2022.

2019	2020	2021	2022	2023	2024
2,31%	2,18%	2,04%	1,81%	1,51%	1,39%

Il rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata viene dimostrato nell'allegato al bilancio di previsione secondo il TUEL art 204.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2020	2021 (prev)	2022 (prev)	2023 (prev.)	2024 (prev.)
Quota interessi	47.780,11	46.651,00	42.153,00	37.622,00	32.876,00
Quota capitale	102.270,35	96.706,00	100.807,00	108.124,00	113.175,00
Estinzioni ant.					
Totale	150.050,46	143.357,00	142.960,00	145.746,00	146.051,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie e quindi non è stato necessario costituire apposito accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP ed il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n.33:

- ✓ del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione (art. 8 comma 1 DL 24.04.2014 n. 66);
- ✓ dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/09/2014;
- ✓ degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/09/2014.
- ✓ dei dati sui pagamenti come previsto dall'art. 4 bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 permettendo la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti, nonché del DUP;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 unitamente ai suoi allegati, nonché al Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

IL REVISORE UNICO

(Boni dott. Marco)

(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, c. 2, del D.Lgs. 82/2005)